



ARCAM

CD17

Ci sono due lettori CD nel catalogo Arcam, diversi per possibilità operative e, ovviamente, per prezzo di acquisto: il più impegnativo dei due, denominato CD37, si cimenta anche con le registrazioni in alta definizione e, dunque, oltre agli ordinari CD può leggere i SACD, fornendo in uscita il segnale analogico rigorosamente due canali ricavato dal down-mixing delle informazioni digitali multicanale.

Nel modello di ingresso CD17, invece, il supporto è limitato ai soli CD perché questo prodotto rappresenta il punto di ingresso nel mondo dell'ascolto di qualità e, pertanto, esprime un rapporto qualità/prezzo molto interessante: è un lettore senza fronzoli, essenziale, nella realizzazione comunque curata e nella resa musicale, principalmente fatta di raffinatezza, dettaglio e musicalità.

Un lettore, dunque, destinato a quanti vogliono aggiornare il proprio impianto con un prodotto di buon livello, ma anche a chi si accosta all'audio con intenzioni serie.

Estetica e funzioni

Semplice e lineare nella sua rigorosa finitura satinata in nero (ma è possibile averlo anche in argento), il CD17 mostra immediatamente i tratti caratteristici della casa in cui ha visto i natali, quella combinazione di linee essenziali e particolari che rende il tutto decisamente gradevole alla vista, funzionale ed elegante.

Il pannello frontale, ad esem-

pio, non è la solita lastra rettangolare di alluminio ma è realizzato in fusione così da mostrare una superficie quasi piana, leggermente inclinata verso l'alto, quel tanto che basta per movimentare una geometria altrimenti abusata; ed il risultato è che l'occhio ci cade, ed indugia, incapace di riconoscere subito i particolari che lo hanno attirato.

In fondo, gli elementi che lo compongono sono gli stessi che si ritrovano su qualsiasi lettore, i pulsanti, il vassoio per i dischi, il display; ed allora il segreto non può che essere nei particolari: nella leggera curvatura della superficie dei pulsanti, neri anch'essi e satinati, quasi a filo del pannello, o nella svasatura della sede che li alloggia, sorta di invito a forme più dolci che lo sguardo non riesce ad ignorare, o forse nella disposizione decentrata della fascia che contiene il vassoio ed il display; non so e neanche mi interessa sapere, perché il CD17 cattura l'attenzione e già soltanto per questo si distingue dalla massa. Che è il modo più semplice e diretto, il primo passo, per una maggiore considerazione.

Essenziale, privo di fronzoli come è, il lettore offre i comandi di uso comune direttamente sul frontale: c'è quasi tutto, da qui si controllano la partenza, la pausa e la navigazione nei contenuti, mancano soltanto i pulsanti per la commutazione tra le diverse modalità di visualizzazione del display, per la regolazione della luminosità e per la programmazione.

Che però sono ovviamente disponibili sul telecomando, accessorio dall'aspetto economico ma compatto quanto basta per risultare comodo all'uso, ed organizzato in maniera razionale.

È una macchina essenziale il CD17, che però non manca di concedere qualcosa alla comodità di uso, qualche "funzione speciale", quali il riconoscimento del contenuto testuale dei dischi, in accordo con quanto specificato dall'estensione CD-Text alle specifiche contenute nel Red Book del formato CD, o la possibilità di programmare una scaletta di riproduzione composta da un massimo di 24 tracce.

La procedura è semplicissima: basta individuare la traccia voluta, premere il pulsante etichettato "Prog" e ripetere l'operazione per tutte le tracce desiderate.

Il display è la solita, bellissima unità di visualizzazione presente nei prodotti di casa Arcam, verde brillante, luminoso e leggibile senza sforzo anche dalla posizione di ascolto, normalmente distante dalla collocazione del player: può essere spento o

Costruttore: A&R Cambridge Limited, Pembroke Avenue, Waterbeach, Cambridge CB25 9QR, Inghilterra
Distributore per l'Italia: MPI Electronic, Via De Amicis 10, 20010 Cornaredo (MI). Tel. 02 9361101 - www.mpielectronic.com
Prezzo: Euro 950,00

CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

Risposta in frequenza: 0,3 Hz-20 kHz $\pm 0,5$ dB. **Distorsione armonica totale:** 0,002%. **Rapporto S/N:** 109 dB. **Impedenza uscita:** 47 ohm. **Dimensioni (LxPxH):** 430x290x85 mm. **Peso:** 5,1 kg



La dotazione di prese permette di collegare il player ad un amplificatore e, contemporaneamente, ad un registratore: se si dispone di un DAC di particolare pregio, il segnale digitale può essere prelevato tanto in formato ottico quanto in quello elettrico.

attenuato ed oltre alle informazioni sul disco e sulle tracce visualizza anche una tabellina che riporta i numeri delle tracce programmate.

Bello e comodo.

Seppure concepito come lettore entry-level, il CD17 si dimostra versatile sul piano dei collegamenti, come il pannello posteriore lascia apprezzare: le prese per il segnale di uscita in formato analogico sono infatti due, una per l'amplificatore, l'altra per un eventuale registratore (anche se nella pratica la soluzione più ovvia è quella che vede l'operazione di registrazione eseguita tramite un computer), e due sono anche quelle di-

gitali, in entrambi i formati ottico ed elettrico.

La realizzazione

Che questa macchina sia il prodotto di un progetto accurato è, d'altra parte, chiaro anche dalla qualità della realizzazione complessiva, espressa già a partire dalla costruzione dello chassis: la struttura meccanica è molto semplice, composta da una lastra di acciaio piegata ad U alla quale sono fissati i pannelli frontale e posteriore ed il cofano superiore, anch'esso in alluminio, rinforzato da una ulteriore lastra dello stesso materia-

le posta in corrispondenza del circuito stampato e protetto dalle interferenze da un ritaglio di materiale apposito che, definito dalla casa Stealth Mat, altro non è se non un tappetino composto di fibre metalliche.

Molto semplice, dunque, ma anche robusta, resistente agli sforzi meccanici e protetta dalle interferenze.

Per accoppiare la meccanica di lettura allo chassis, il progettista ha optato per un'interfaccia rigida, lasciando ai piedini in gomma il compito di smorzare le vibrazioni trasmesse dal piano d'appoggio; il movimento del vassoio per i dischi è fluido e silenzioso, nonostante la

L'ASCOLTO

Piacevole ed elegante nella veste esteriore e nella resa audio, come del resto i suoi predecessori, il CD17 rappresenta un chiaro esempio di quanto è oggi possibile realizzare in tema di riproduzione musicale, a costi accessibili.

Ed è proprio questo binomio buona qualità/costi accessibili che rende il lettore molto interessante per chi già uso agli ascolti fosse in cerca di un'opzione di sostituzione del player di casa divenuto "stretto" con un'altra macchina in grado di soddisfare l'accresciuta sensibilità musicale, ma anche per quanti iniziano adesso un percorso di avvicinamento all'ascolto, o meglio, di educazione all'ascolto.

Mantenendo il budget entro limiti che possiamo definire accessibili. Volendo riassumere in due parole le qualità audio del CD17, potremmo parlare di dettaglio e piacevolezza, perché l'intervento del lettore è sempre tale da estrarre con precisione le informazioni contenute nella registrazione, restituendole con grande chiarezza è misura: molto "britannico" direi, senza eccessi.

Il che, da un certo punto di vista, potrebbe anche essere un aspetto poco appetito dagli amanti della "verve", come opposto della pacatezza; ma qui si sconfina nel campo dei gusti personali e dunque le considerazioni sono lasciate al potenziale acquirente: certo è che il CD17 mostra un comportamento decisamente pacato che permette di apprezzare al meglio la precisione con cui i dettagli sono estratti dal disco.

Può trattarsi di una voce particolarmente flebile, il triangolo in una

partitura orchestrale, o della coloritura metallica di una corda di pianoforte, particolari che concorrono a creare quella sensazione di ricchezza che gratifica l'orecchio con suoni morbidi e ricchi, senza necessità di arrivare all'estrema definizione espressa dalle macchine di alto livello.

È un lettore capace di regalare grandi soddisfazioni ad un vasto campionario di utenti, quelli più interessati al piacere dell'ascolto che alla redazione di una impronta sonica scientificamente precisa.

In questo senso la freschezza del "Barbiere" di Rossini è esemplare, una riproduzione nitida in cui le sfaccettature del continuo rincorrersi tra musica e voce cambiano velocemente, mantenendo le sottigliezze tipiche di ciascuna delle parti in gioco; ma è del pari godibile il quintetto di chitarre registrato nel CD "The Ark" prodotto dalla concorrente Naim, registrazione di grande pulizia, dinamica e ricchezza di sfumature.

Il corretto trattamento del segnale si riflette anche nella leggerezza dei suoni e nella dimensione percepita dell'evento sonoro: c'è aria intorno agli strumenti, che comunque sono spazialmente ben localizzati, il campo sonoro è ampio ed articolato e le dimensioni geometriche sono realmente tre.

Ben costruito, elegante e raffinato nella resa sonora, il CD17 ha tutte le carte in regola, prezzo compreso, per aspirare al rango di vero e proprio successo.

G.C.

Lettore CD ARCAM CD17. Numero di matricola: C17P03746

CARATTERISTICHE RILEVATE

Livello di uscita (1 kHz/0 dB): sinistro 2.33 V, destro 2.32 V

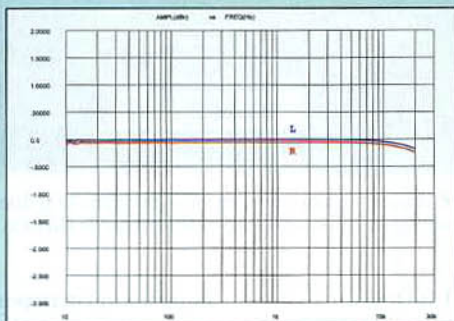
Impedenza di uscita: 48 ohm

Gamma dinamica: sinistro 98.1 dB, destro 98.3 dB

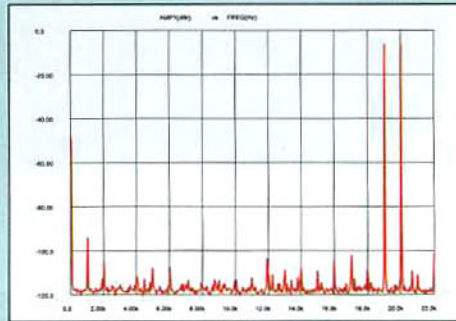
Risoluzione effettiva: sinistro 15.9 dB, destro 16.0 dB

Rapporto segnale/rumore pesato "A": sinistro 111.6 dB, destro 112.6 dB

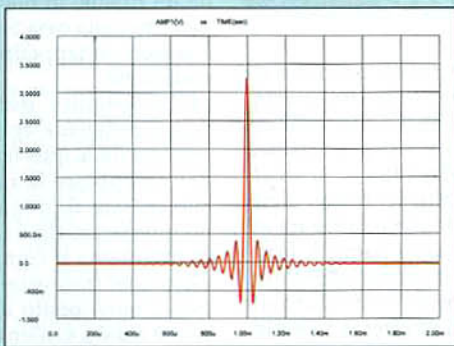
Risposta
in frequenza
(a 0 dB)



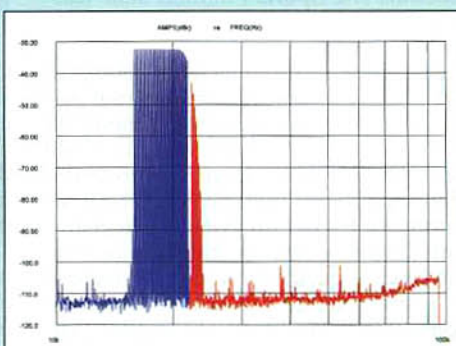
Distorsione per
differenza di
frequenze
(a 0 dB, toni a 19
e 20 kHz)



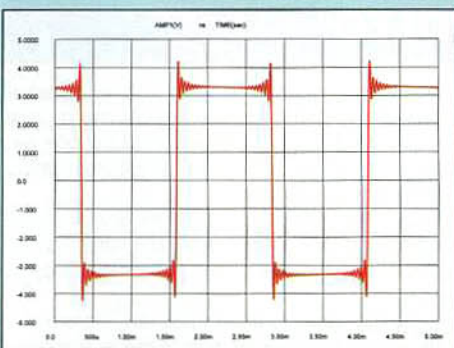
Risposta
impulsiva
(1 campione
a 0 dB su 127,
intervallo 2 ms)



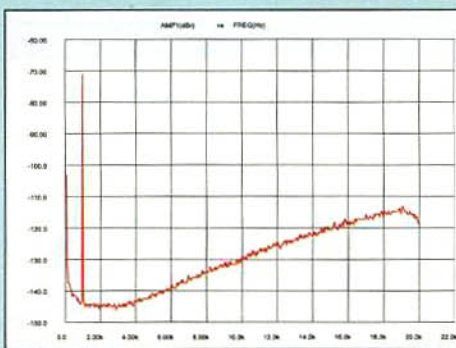
Residui in
banda soppressa
(segnale
costituito da 32
sinusoidi
equispaziate tra
15937.5 e 21750
Hz, livello di
picco -3 dB,
banda di analisi
192 kHz, scala
frequenze
logaritmica.
Segnale utile in
nero)



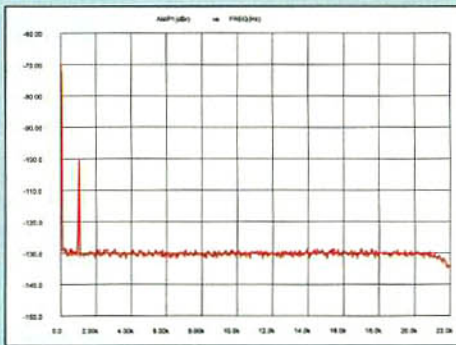
Onda quadra
400 Hz
(livello 0 dB
di picco, +3 dB
efficaci, intervallo
5 ms)



Distorsione
armonica
(tono da 1 kHz
a -70.31 dB con
dither e noise
shaping C1)



Distorsione
armonica
(tono da 1 kHz
a -100 dB con
dither
rettangolare)



I player digitali Arcam sono sempre stati equilibrati e prestanti al contempo, e questo CD17 non eccede la regola. Presenta infatti una risposta molto lineare, che perde solo 0.2 dB all'estremo acuto senza introdurre un ripple rilevabile, e garantisce una linearità molto elevata sia nella regione bassa che in quella elevata della gamma dinamica, tanto che gli spettri dei segnali deputati ad indagare ambo queste regioni presentano andamenti praticamente conformi ai modelli ideali. Il filtraggio digitale è discretamente potente (quasi 180 dB di pendenza a cavallo tra banda passante e banda oscura) e non sussistono asimmetrie nelle risposte temporali, ovvero la risposta in fase è perfettamente coerente. Ineccepibili anche i parametri di interfacciamento, ed in particolare risulta lodevole la bassa impedenza di uscita (47 ohm).

F. Montanucci

meccanica non sia certo di quelle di alto costo, segno che quando si vuole le cose possono essere fatte a mestiere anche con un contenuto impegno economico. Tutta l'elettronica del CD17 è alloggiata su un unico stampato di grandi dimensioni, razionalmente organizzato e perfetto in quanto ad ordine: il controllo della meccanica e la demodulazione del segnale estratto dal disco sono affidati a circuiti integrati prodotti da Sony, mentre per la conversione da digitale ad analogico la scelta è caduta sul WM8741 di Wolfson, un convertitore stereo che integra le sezioni per il segnale in formato PCM e DSD (ma il CD17 utilizza soltanto la prima), un sofisticato controllo di volume a passi di 0,125 dB, un set di filtri di roll-off, il filtro di interpolazione, il modulatore sigma-delta ed i due DAC veri e propri con uscita differenziale. Questo System-On-Chip per usi audio

accetta segnali PCM con profondità massima di 32 bit e frequenza di campionamento compresa tra i 32 ed i 192 kHz: tra i parametri elettrici rileviamo il rapporto segnale/rumore di 125 dB a 48 kHz e la distorsione armonica totale pari a -100 dB.

Con un tale piccolo prodigio della tecnologia microelettronica, per arrivare ad un player di buon livello non rimane che aggiungere lo stadio di uscita e quello di alimentazione; nel primo il CD17 impiega i classici 2114 di JRC, doppi operazionali con slew rate di 15 V/ μ S e cifra di rumore pari a 0,9 μ V, laddove il secondo è un circuito complesso che allinea ben sette diverse linee regolate, alimentate da un toroidale che non sfuggerrebbe in un integrato da una ventina di watt.

La componentistica è ovviamente selezionata e di tipo SMD, una scelta obbligata dalla complessità dello schema e dalla

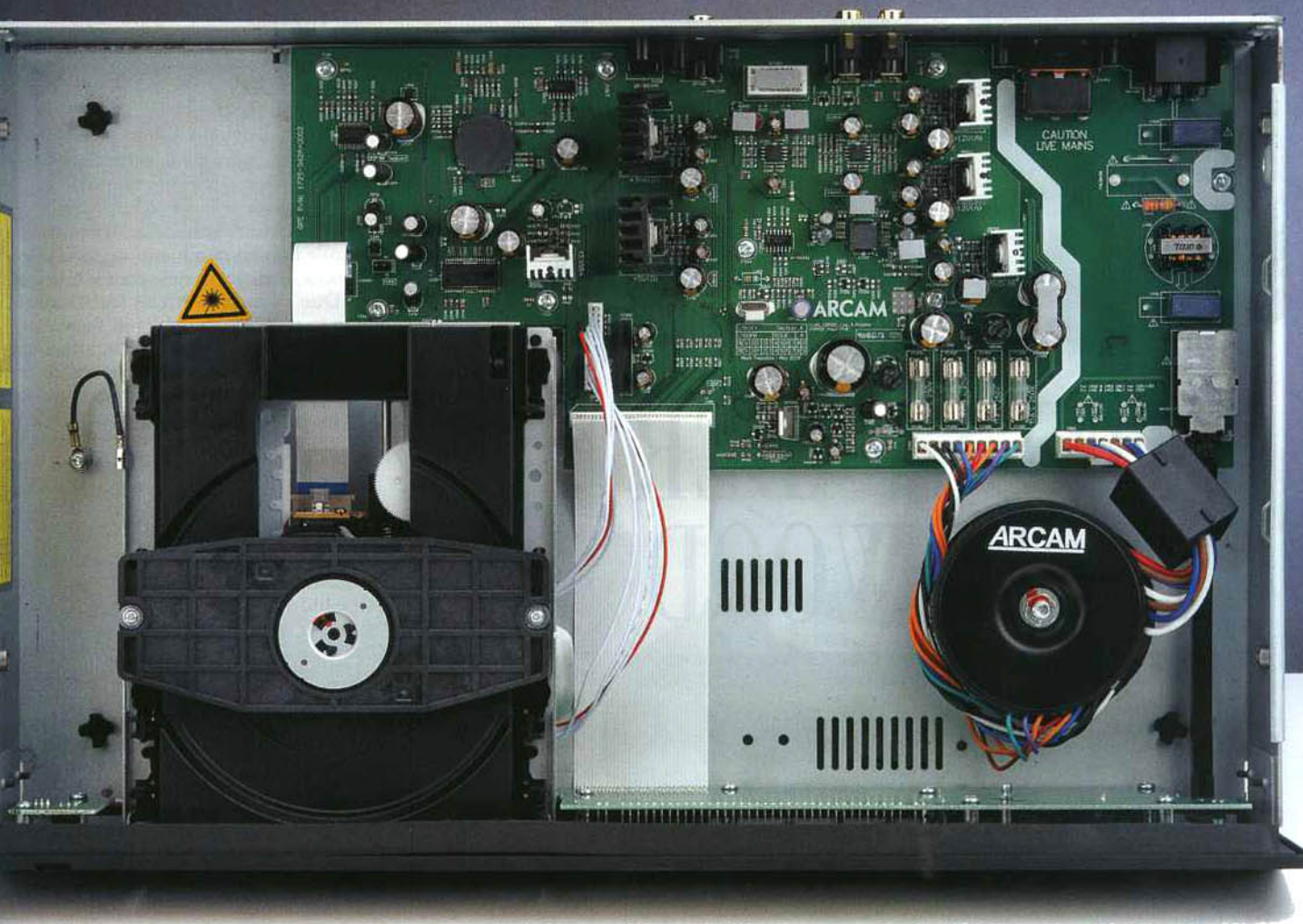
conseguente densità dei componenti.

Conclusioni

Elegante e di semplice impiego, il CD17 di Arcam dimostra in modo evidente la tradizione e la filosofia del marchio inglese: la costruzione è di buon livello, la realizzazione non lascia spazio a critiche per la scelta dei materiali e dei componenti, ma anche per quanto attiene alle lavorazioni ed all'ingegnerizzazione e, soprattutto, alle prestazioni audio sono quelle tipiche delle macchine progettate a mestiere.

L'utenza a cui Arcam si rivolge con questo prodotto è attenta sia alla qualità della riproduzione, sia all'impegno economico richiesto, fattori di scelta cui il player risponde con un ottimo rapporto qualità/prezzo.

Giancarlo Corsi



La realizzazione è pulita ed ordinata come da tradizione della Casa, non ci sono ripensamenti dell'ultimo minuto e tutta l'elettronica è alloggiata su un unico stampato: i componenti sono di buona qualità e la complessità della sezione di alimentazione rende ragione, almeno in parte, delle buone prestazioni al banco ed all'ascolto.